

› ECONOMIA

Bper ad Apindustria: «Abbiamo lo stesso Dna»

L'incontro

BRESCIA. Apindustria Confapi Brescia ha riservato ai propri associati un incontro online dedicato al tema del passaggio da Ubi a Bper Banca e alle ricadute di tale incorporazione sulle imprese e sul territorio. «Abbiamo voluto dare la possibilità ai nostri associati di partecipare a questo importante incontro - ha detto il Presidente di Apindustria Confapi Brescia, Pier-

luigi Cordua -. Occasione unica per conoscere e capire quelle che sono le principali conseguenze, sia a livello imprenditoriale che territoriale, di questo passaggio».

Primato. Il coordinatore commerciale territoriale per la Lombardia di Bper, Stefano Vittorio Kuhn, ha dichiarato: «Siamo consapevoli del ruolo di prima banca del territorio che assumiamo a Brescia e provincia con una rete di cento filiali. Confido che sapremo corri-

spondere alle aspettative, rafforzando questa leadership con un livello qualitativo elevato di prodotti e servizi. Le relazioni consolidate negli anni e la conoscenza approfondita delle comunità ci aiuteranno nell'essere a fianco delle imprese. Voglio ricordare che i clienti troveranno in filiale gli stessi colleghi con cui si sono rapportati finora e che il modello di Bper privilegia da sempre le relazioni locali nelle politiche creditizie, assegnando ai livelli territoriali la gestione delle pratiche di affidamento».

Il vice direttore Generale Vicario di Bper Banca Stefano Rossetti ha affermato: «Abbiamo una grande responsabilità nel raccogliere l'eredità di Ubi,

a cui ci lega un Dna simile e strettamente vicino ai territori. Sappiamo che quella lombarda, e bresciana in particolare, è una terra ricca di attività imprenditoriali molto dinamiche. Il nostro obiettivo è sostenere il sistema economico, come banca di riferimento, indirizzando agli investimenti produttivi la liquidità accumulata in una lunga fase di incertezza. Sottolineo che le società del nostro gruppo operano in tutti gli ambiti più importanti: dal leasing al factoring, dal corporate finance al private e wealth management. Ma c'è una peculiarità che ci contraddistingue: il sostegno all'export con un modello di servizio ben strutturato e innovativo». //

IL CONFRONTO Incontro online tra gli associati di Apindustria e i vertici del gruppo bancario

Bper-Brescia, «impegno garantito al territorio»

Rossetti: «Sostegno all'export con un modello innovativo»

Kuhn: «A fianco delle imprese con relazioni consolidate»

●● Un primo momento di confronto, utile per rinnovare gli impegni per le imprese e il territorio. Apindustria Confapi Brescia ha riservato ai propri associati un incontro online dedicato al tema del passaggio da Ubi a BPER Banca e alle ricadute di tale incorporazione sulle imprese e sul territorio.

«Abbiamo voluto dare la possibilità agli associati di partecipare a questo importante confronto - ha detto il presidente di Apindustria Confapi Brescia, Pierluigi Cordua -. Occasione unica per conoscere e capire quelle che sono le principali conseguenze, sia a livello imprenditoriale che territoriale, di questa operazione».

Il vice direttore generale vicario di Bper Banca, Stefano Rossetti, ha richiamato la grande responsabilità del gruppo «nel raccogliere l'eredità di Ubi, a cui ci lega un Dna simile e strettamente vicino ai territori. Sappiamo

che quella lombarda, e bresciana in particolare, è una terra ricca di attività imprenditoriali molto dinamiche. Il nostro obiettivo è sostenere il sistema economico, come banca di riferimento, indirizzando agli investimenti produttivi la liquidità accumulata in una lunga fase di incertezza». Quindi ha sottolineato che «le società del nostro gruppo operano in tutti gli ambiti più importanti: dal leasing al factoring, dal corporate finance al private e wealth management. Ma c'è una peculiarità che ci contraddistingue e che credo intercetti le esigenze delle imprese proprio in questa fase: il sostegno all'export con un modello di servizio ben strutturato e innovativo».

Il coordinatore commerciale Territoriale per la Lombardia di Bper Banca, Stefano Vittorio Kuhn, ha rilanciato evidenziando che «siamo consapevoli del ruolo di prima banca del territorio assunto a Brescia e in provin-



Pierluigi Cordua (Apindustria)



Stefano Vittorio Kuhn (Bper)

●● Alla Scala

Victor Massiah nel Cda dell'Accademia presieduto da Vita
L'Accademia del teatro alla Scala ha un nuovo Consiglio di amministrazione e un altro leader, Giuseppe Vita, presidente onorario a vita di Axel Springer oltre che ex componente del Cda di UniCredit. Nel board, tra gli altri, siedono Victor Massiah, già consigliere delegato di Ubi Banca, e il sovrintendente del teatro Dominique Meyer.

cia con una rete di cento filiali. Confido che sapremo corrispondere alle aspettative, rafforzando questa leadership con un livello qualitativo elevato di prodotti e servizi».

Le relazioni «consolidate negli anni e la conoscenza approfondita delle comunità ci aiuteranno nell'essere a fianco delle imprese - ha aggiunto Kuhn -. I clienti troveranno in filiale gli stessi colleghi con cui si sono rapportati finora e ricordo che il modello di Bper privilegia da sempre le relazioni locali nelle politiche creditizie, assegnando principalmente ai livelli territoriali la gestione delle pratiche di affidamento». ● R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA